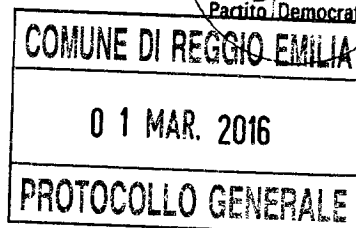


n. 14326

II 3
Consiglio



Reggio Emilia
città
delle persone

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 26/02/2016

Alla cortese attenzione

Assessore Raffaella Curioni

INTERPELLANZA: "Sostegno ai Viaggi della Memoria 2016"

PREMESSO CHE

Il "Viaggio della Memoria – Il futuro non si cancella" è un progetto di Istoreco - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Reggio Emilia, progetto che coinvolge ogni anno oltre cinquanta persone tra personale dell'Istituto, collaboratori e volontari.

Il Viaggio di studio sui "luoghi della memoria" rappresenta una consolidata pratica di didattica della storia, che si basa sull'idea che la visita diretta sui luoghi, teatro di eventi passati, sia estremamente efficace sia sul piano dell'apprendimento sia dell'esperienza educativa e rappresenti un'occasione di formazione molto significativa per i giovani studenti.

Da ben 15 anni il Viaggio della Memoria, organizzato da Istoreco, rappresenta un progetto educativo ricco e articolato che accompagna i giovani, attraverso la riflessione sul passato, lungo un percorso di conoscenza critica e di crescita. Ogni anno il Viaggio coinvolge più di mille fra studenti e insegnanti degli Istituti scolastici di secondo grado della città e della Provincia.

Oltre alle Scuole, molti Enti, Istituzioni, Aziende e Associazioni del territorio sono coinvolte nel progetto tra queste ricordiamo: A.N.P.I., A.N.P.P.I.A., Associazione Nazionale Vittime di Guerra e Civili, U.N.U.C.I., TIL, Boorea, CCFS, Provincia di Reggio Emilia, I Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Pietro Manodori, Regione Emilia Romagna.

Inoltre il Viaggio della Memoria reggiano è stato varie volte ambasciatore della nostra città in occasione di importanti convegni, per esempio:

- in settembre 2010 alla Marcia della Pace Perugia Assisi, all'interno del gruppo di lavoro "1000 giovani per la pace" per trasmettere i valori della pace, della giustizia, dei diritti umani e della responsabilità,
- il Viaggio della Memoria è stato presentato come esempio di buona prassi, sempre in settembre 2011, al convegno internazionale sul tema della trasmissione della memoria dell'Università di Toulouse (Francia),
- Istoreco è stato l'unico istituto italiano invitato nel 2012 a Gerusalemme alla 8ª edizione dell'International Holocaust Teaching Conference, organizzata dallo Yad Vashem, l'Ente nazionale israeliano per la Memoria

della Shoah. Il Viaggio della Memoria reggiano, con le sue tre fasi: preparazione prima, viaggio vero e proprio ed elaborazione poi, è stato presentato con un intervento incentrato sulle caratteristiche particolari del progetto elaborato in questi anni. Ricercatori ed insegnanti di numerosi paesi hanno vivamente apprezzato l'esperienza reggiana riportata,

- nel marzo 2014 il Viaggio reggiano è stato presentato durante il convegno dell'Università di Liegi per l'inaugurazione della nuova Casa della Memoria.

Nel 2015, dopo 15 anni di vita del progetto e dopo 10.000 ragazzi viaggiatori, BOOREA ha finanziato una ricercatrice esterna che per un anno ha osservato le metodologie di lavoro e sottoposto un questionario a 1.000 ragazzi ex viaggiatori, intervistato 100 insegnanti, amministratori e sponsor e alla fine ha scritto un libro sulla "reggianità" di questa realtà eccezionale, unica in Italia. Le domande erano: cosa rimane a distanza di anni ai ragazzi, cosa rimane alla comunità reggiana? Le risposte sono state stampate in 1.500 copie attraverso il volume "Il futuro non si cancella" edito da Panozzo editore, distribuito tra i partner del progetto, Istituzione e Scuole e venduto in allegato alla Gazzetta di Reggio.

Il progetto si articola in tre fasi:

- 1) conferenze di preparazione, testimonianze, laboratori Pietre d'Inciampo
- 2) tre turni del Viaggio della Memoria
- 3) elaborazione, laboratori, festa della Liberazione

1) La fase di preparazione per il Viaggio 2016 prevede due incontri in classe con gli esperti di Istoreco ed altri due incontri al teatro con un testimone della Resistenza europea e un'ex-prigioniera di Terezin. Viene data inoltre la possibilità di partecipare ad alcuni laboratori creativi tra cui quello dedicato alla posa di altre 10 Pietre d'inciampo. La preparazione prima del Viaggio della Memoria 2016 a Terezin e Praga non solo è un'occasione eccezionale di approfondimento offerta alle scuole, ma è anche la base per una visita proficua a luoghi complicati da decifrare come quelli che si visitano durante il Viaggio della Memoria.

2) Il Viaggio della Memoria 2016 è incentrato sulla città di Praga e Terezín con il Campo di concentramento - Fortezza piccola e il Ghetto - Fortezza grande, due luoghi importanti nel disegno del dominio nazista in Europa. La Fortezza grande venne usata per piegare la Resistenza dei cecoslovacchi, mentre la Fortezza piccola fu, per decine di migliaia di persone, l'anticamera della ulteriore deportazione verso Auschwitz.

La violenza attuata dai nazisti e fascisti contro i civili, anche al di fuori dei campi di concentramento e dei ghetti, sarà il contenuto della visita del villaggio di Lidice. Una violenza continua che era una costante di tutte le occupazioni, con arresti, torture, fucilazioni di non combattenti.

Sempre a Praga si riprenderanno i luoghi del più importante attentato della Resistenza europea contro i nazisti, l'uccisione di Reinhard Heydrich, l'ideatore della "soluzione finale" e governatore del Protettorato di Boemia e Moravia.

Ci si occuperà anche della nostra storia locale: si studieranno le vite di ebrei reggiani morti durante tentativi di fuga, della deportazione di prigionieri politici e di lavoratori schiavi. Si commemoreranno le vittime con la posa di 10 nuove Pietre d'inciampo a Reggio Emilia, Correggio e Castelnovo Monti, il 13 gennaio 2016.

3) I laboratori post viaggio sono un tassello altrettanto importante dell'offerta formativa, l'obiettivo è dare continuità al progetto storico durante tutto l'anno scolastico.

Di seguito riportiamo i progetti più rilevanti sviluppati nei 16 anni di attività dei Viaggi.

Brundibár - Opera per bambini in due atti 2001

Il Brundibár è un'opera per bambini scritta dal compositore ceco ebreo Hans Krása, con libretto di Adolf Hoffmeister. È stata allestita per la prima volta dai bimbi prigionieri nel campo di concentramento di Terezin, vicino a Praga, come spettacolo per i delegati della Croce Rossa. L'obiettivo di questa messa in scena di propaganda era mostrare che i nazisti si curavano dei loro prigionieri, tanto da concedere loro possibilità di espressione artistica. Poco dopo la rappresentazione, gran parte dei bambini venne deportata ad Auschwitz.

Dopo il Viaggio del 2001 a Praga e Terezin, Istoreco insieme al Comune di Reggio Emilia, la fondazione I Teatri e l'Istituto Musicale Achille Peri, hanno organizzato una rappresentazione di Brundibár con attori reggiani e con la partecipazione di Paul Aron Sandfort, trombettista nella rappresentazione originale a Terezin, fra i pochissimi sopravvissuti al campo di concentramento. Negli anni questo allestimento ha rappresentato la base per numerosi spettacoli in Italia.

Dal rogo dei libri alla libertà di espressione 2003

Il Viaggio della Memoria 2003 a Berlino ha visto la commemorazione finale nella celebre piazza del "rogo dei libri", Bebelplatz.

Tornati in Italia, gli studenti hanno approfondito la ricerca sulla storia locale, dedicando attenzione ai roghi contro la libertà di espressione compiuti dai fascisti nel 1921 a Reggio Emilia.

L'esito del laboratorio è stato l'allestimento di tre installazioni poste poi nei luoghi in cui erano avvenuti gli incendi: la Camera del lavoro in via Farini, la redazione del giornale socialista "La Giustizia" in via Gazzata e la Biblioteca Popolare in via San Pietro Martire, dove era conservata la collezione del periodico anarchico "Umanità Nova".

"25" 2005 - "Europa Resistente" 2005

Sette grafici internazionali hanno realizzato una serie di pannelli con rielaborazioni artistiche aventi come tema la deportazione e la resistenza in Europa. Queste immagini sono state poi stampate in grande formato ed esposte come installazioni nei principali viali di accesso alla città.

ERA - European Resistance Archive 2006 - 2008

European Resistance Archive (ERA), raccoglie video di partigiani di Polonia, Slovenia, Austria, Francia, Italia e Germania, che durante la guerra si sono opposti a fascismo e nazismo e che ora sono visibili su un portale unico. Per realizzarlo, Istoreco ha coinvolto partner di tutti i paesi protagonisti. Le video interviste sono state realizzate da giovani europei dai 15 ai 25 anni, affiancati da storici e da videomaker esperti, che hanno poi curato la realizzazione dei video veri e propri.

Due gli obiettivi, formare la coscienza di una storia comune europea antifascista e registrare le storie dei testimoni diretti, destinati a diminuire sempre più di numero per motivi anagrafici.

Il sito è <http://www.resistance-archive.org/>

Hai visto che storia? 2008

Un libro realizzato per il 25 aprile 2008 da Istoreco, che "sovrappone", grazie a pagine doppie, le immagini di Reggio Emilia durante la guerra a quelle della città odierna. Dopo il Viaggio della Memoria a Dachau, ad alcuni studenti è stato chiesto di creare brevi testi e drammatizzazioni ispirate a tre foto della Liberazione installate in piazza Prampolini, piazza Gioberti e piazza della Vittoria. Nello stesso ambito è nato questo piccolo catalogo di 24 foto storiche contestualizzate nella città attuale. Per indicare il luogo come testimone, per farlo parlare.

Hai sentito che storia? 2009

È la prosecuzione di Hai visto che storia?. Dopo il Viaggio della memoria 2009 a Berlino, lo scrittore Paolo Nori ed alcuni studenti partecipanti al viaggio hanno creato un racconto a più voci su sette foto prese dal libro Hai visto che storia? Questo racconto, registrato in formato mp3, è diventato l'audioguida Hai sentito che storia che narra le vicende di sette luoghi importanti per la storia di Reggio Emilia. Oggi è ascoltabile sul sito www.istoreco.re.it.

Gli occhi di... 2010 - 2012

Gli studenti del Viaggio hanno scelto alcune delle storie e delle biografie di resistenti e vittime delle dittature, non solo nel periodo 1939-1945, romanzate poi da Arturo Bertoldi. Nella rotonda di Santo Stefano, nel cuore di Reggio Emilia, comparivano due scritte, una che richiamava il progetto e il sito, e l'altra - che cambiava con cadenza fissa - con il nome della persona ricordata. Alla rotazione delle immagini sulla rotonda corrispondeva la pubblicazione della storia corrispondente sul sito www.gliocchidi.it.

Il progetto è poi diventato un libro, tradotto anche in inglese e tedesco, ed ha dato il via a collaborazioni con una scuola di fumetto e design, Reggio Comics.

Radio Rumore 2010 - in essere

Rumoreweb è la webradio dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con sede a Reggio. La collaborazione iniziata nel 2010 ha sempre visto la partecipazione al Viaggio di un inviato della radio, per raccogliere materiale sul posto. È poi sempre seguita una fase di rielaborazione, assieme agli studenti, che ha portato alla realizzazione di reportage e di programmi a cui partecipano gli ex viaggiatori.

ERA - European Resistance Assembly 2012 - 2014

Un festival della resistenza europea, con la partecipazione di antifascisti dalla Germania, dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Austria, andato in scena dal 2012 al 2014 a Correggio, in collaborazione con Anpi Correggio. Si è sempre svolto in primavera, con testimonianze, concerti, iniziative culturali e sportive, per ragionare sulla resistenza di ieri e di oggi, con la presenza di studenti e storici.

Le Pietre d'Inciampo 215 - in essere

Si tratta di una piccola targa in ottone (10 x 10 cm) a scopo commemorativo posta su un sanpietrino, che l'artista berlinese Gunther Demning installa in tutta Europa davanti alle case in cui le persone arrestate vivevano. L'iniziativa, diffusa ormai in 17 paesi europei, ha portato finora all'installazione di oltre 45.000 "pietre", anche in Italia, come per esempio a Roma, Genova, Livorno, Prato, ... Le Pietre d'Inciampo sottolineano il carattere capillare della deportazione, il legame di tutte le nostre città con i campi nazisti di concentramento e di sterminio, svelano spesso una collaborazione da parte dei fascisti locali, e, soprattutto, danno nome e luogo ad una persona. Ritorna la vita che prima dell'assassinio c'era. Come preparazione del Viaggio della Memoria 2015 ad Auschwitz, abbiamo collocato anche a Reggio Emilia e a Correggio dieci Pietre d'Inciampo. Prima della posa sono stati organizzati gruppi di lavoro per svolgere una piccola ricerca, per ri-costruire la biografia di ognuno dei deportati reggiani. Abbiamo visitato le loro vie e abbiamo cercato notizie negli archivi della città. Ora i nomi dei deportati sono iscritti davanti alle loro case: le prime 10 Pietre d'Inciampo. Sono segni della memoria che invitano il passante a fermarsi, a leggere e a non dimenticare questi cittadini ebrei reggiani, nostri vicini di casa, deportati e assassinati.

VALUTATO CHE

Grazie anche all'aiuto economico di Enti locali e sponsor, che credono ed investono nel progetto, **durante i tre turni del Viaggio della Memoria possono studiare viaggiando circa 1.000 (di cui 500 delle scuole di Reggio Emilia città) studenti ed insegnanti delle scuole superiori di Reggio Emilia e Provincia.** Quest'anno partecipano al viaggio le quarte e quinte classi degli istituti: Istituto Galvani - Don Zefirino Iodi, Istituto Angelo Motti, Istituto Professionale Filippo Re, Liceo Gaetano Chierici, Istituto Carlo Cattaneo/Aldo dall'Aglio - Castelnovo Monti, Istituto Nelson Mandela - Castelnovo Monti, Liceo Aldo Moro, Istituto Città del Tricolore, Liceo Ludovico Ariosto, Istituto Piero Gobetti - Scandiano, Istituto Bertrand Russell - Guastalla, Istituto Gasparo Scaruffi, Istituto Antonio Zanelli, Liceo Lazzaro Spallanzani, Liceo Rinaldo Corso - Correggio, Istituto Piero Gobetti - Scandiano, Istituto Silvio D'Arzo - Montecchio.

Da un'indagine realizzata nel 2015 per la pubblicazione sulla storia dei Viaggi della Memoria sono state rivolte a un campione di viaggiatori di vari anni domande sul gradimento dei viaggi e su alcuni aspetti organizzativi.

Alle domande «ne hai parlato in famiglia o con gli amici?» e «ci hai più ripensato?», le risposte sono quasi assolute: solo il 5,4% ha risposto «no» o «raramente» (3,6%), mentre il 63,12% «ovviamente sì», il 9% «esperienza indimenticabile», il 15% «molto spesso» e il 5% «abbastanza». Un'altra domanda riguarda il ricordo più importante che si sono portati a casa i viaggiatori: la maggior parte (77,1%) ha risposto la visita al campo, percentuale ancor più alta tra i viaggiatori degli anni in cui la destinazione è stata Auschwitz.

Segno che la diffusione del progetto non si ferma ai partecipanti ma anche alle famiglie dei ragazzi e che l'approccio delle visite dei Viaggi della Memoria centra l'obiettivo pedagogico e formativo legato alla storia e al passaggio di testimone della storia della deportazione, shoah e antifascismo.

CONSIDERATO CHE

- Il costo dell'intero progetto, prendendo ad esempio il bilancio 2015, si attesta sui 455.440,15 €. I contributi dei viaggiatori, enti privati ed erogazioni liberali coprono oltre i 4/5 del totale di spesa. Una parte residuale, ma non per questo meno importante, viene da contributi di Enti Pubblici (Regione, Provincia e Comune).
- Senza questi contributi il progetto e tutto l'indotto di lavoro per le imprese del territorio (trasporti, tipografia), di lavoro storico e culturale ma soprattutto il valore aggiunto per il territorio reggiano: studenti, scuole superiori e istituzioni rischiano di venire a mancare.
- Non è più possibile produrre ulteriori economie sul progetto, abbassare le spese di realizzazione vorrebbe dire compromettere l'offerta pedagogica e formativa.
- Nel 2015 il contributo del Comune di Reggio Emilia è stato pari a 8.000 Euro, rappresentando una positiva inversione di tendenza rispetto ad anni precedenti in cui si era registrato una riduzione del contributo, garantendo in questo modo la giusta continuità a questo importante progetto educativo.
- La Regione Emilia Romagna ha inserito un chiaro riferimento ai Viaggi della Memoria nella proposta di Legge "Memoria del Novecento – promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia Romagna" in fase di approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa.

Si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale:

- di conoscere a quanto ammonta il contributo per il Viaggio 2016 previsto in sede di Bilancio preventivo,
- inoltre, considerata l'importanza del progetto a livello comunale, nazionale ed europeo se sia possibile concordare e confermare, a fronte di una iniziativa che è sempre stata ben documentata e rendicontata nelle sue voci di entrata e spesa (a questo proposito maggiori informazioni sono disponibili sul sito <https://www.ilfuturononsicancella.it>), un contributo annuale certo e continuativo.

I Consiglieri

GIORGIO CAMPIOLI (PD) 
 ANGELO CIGARINI (PD) 